VERBALE N°03 del 11/11/2026

Il giorno undici del mese di novembre dell'anno 2026 alle ore 15.15 si riunisce in seduta plenaria il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "Pavoncelli" di Cerignola, utilmente convocato con avviso scritto n. 4559/U del 05/11/2026.
Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:
1. Curriculum Biennio indirizzo IT Agraria, agroalimentare e Agroindustria
2. Valorizzazione docenti tutor e orientatori ex DM 328/22: criteri di selezione
3. Centro Sportivo Scolastico a.s. 2026/27
4. PTOF 2025-2028, revisione

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzatore il prof. Meleleo Antonio. Sono presenti i docenti in servizio nell'istituto, di cui al separato elenco che si conserva agli atti della scuola. Il Presidente, considerata valida la seduta per quorum richiesto, apre i lavori assembleari con la trattazione degli argomenti iscritti all'odg.

1. Curriculum Biennio indirizzo IT Agraria, agroalimentare e Agroindustria

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Viste le determinazioni dei Dipartimento di indirizzo IT convocato sull'argomento;
Visto il D.L. n.144/2022, così come modificato dal DL n.45/2025 che ha previsto la riforma dell'istruzione tecnica a partire dalle classi prime dell'a.s. 2026/27;
Visto Il D.M. 19/02/2026, n.29, che ha definito gli indirizzi, le articolazioni e i corrispondenti quadri orari dei percorsi dell'istruzione tecnica;
Vista la nota MIM 2306 del 3/09/2026 – Riforma istruzione tecnica: primi orientamenti per la progettazione curriculare;
Nelle more delle emanande Linee guida per l'istruzione tecnica;

DELIBERA (N. 19)

all'unanimità per voto palese la conferma del curriculum allegato al PTOF 2019-2022 con le dovute modifiche limitatamente al biennio dell'Area di indirizzo flessibile, articolazione Viticoltura ed Enologia

Ambito	Discipline	I anno	II anno
Scienze Sperimentali	Scienze sperimentali	4	5
Tecnologie di base	Informatica e smart farming	3	
	Tecn. e tec. rappr.grafiche		3
Elementi di base di indirizzo	Agrobiologia	2	2
	Scienze agrarie	2	2
Quota disponibile	Tecn. e tec. rappr.grafiche	2	2

Informatica e smart farming	
Contenuti	**Primo anno**
	Introduzione allo Smart Farming Innovazione tecnologica e digitalizzazione nel settore agricolo. Tecnologie digitali applicate all'agricoltura. Raccolta, elaborazione e gestione dei dati in ambito agrario. **Hardware e software** Principali componenti hardware. Modello di Von Neumann. Rappresentazione digitale delle informazioni. Software di base e software applicativi. **Il sistema operativo** Funzioni del sistema operativo. Ambiente di lavoro Windows.

	Organizzazione e gestione di archivi digitali in ambito agrario. **Word Processor** Creazione, modifica e formattazione di documenti digitali. Inserimento di tabelle, immagini ed elementi grafici. Produzione di schede descrittive e relazioni tecniche in ambito agrario. **Foglio elettronico** Inserimento, organizzazione e formattazione dei dati. Formule, funzioni e grafici. Elaborazione di dati agronomici relativi a superfici, sesti d'impianto e colture. Rappresentazione digitale di appezzamenti agricoli, filari e assetti d'impianto. **Presentazioni multimediali** Creazione e organizzazione delle diapositive. Inserimento di contenuti testuali, grafici e multimediali. Realizzazione di presentazioni relative alla descrizione e alla digitalizzazione di realtà produttive agricole.

Scienze sperimentali			
Contenuti	**Primo anno**		
	FISICA	**CHIMICA**	**GEOSCIENZE**
	Modulo 1: Metrologia e Vettori Grandezze fondamentali e derivate (SI). Cenni su sensibilità, portata ed errori. Notazione scientifica e ordini di grandezza. **Modulo 2: Statica ed Equilibrio** La forza peso e il concetto di elasticità. Equilibrio del corpo rigido: leve, baricentro e stabilità. **Modulo 3: Meccanica dei Fluidi** Definizione di pressione. Legge di Stevino, Principi di Pascal e Archimede. Pressione atmosferica. **Modulo 4: Cinematica e Dinamica** Concetti base di MRU e MRUA (interpretazione concettuale). I tre Principi della Dinamica di Newton. Forze d'attrito radente.	**Modulo 1: Materia, Stati e Separazioni** Stati fisici. Sostanze pure e miscugli. Tecniche di separazione di laboratorio. Proprietà intensive ed estensive, passaggi di stato. **Modulo 2: Fenomeni Fisici e Chimici** Distinzione operativa tra trasformazione fisica e chimica. Evidenze macroscopiche delle reazioni chimiche. **Modulo 3: Leggi Ponderali e Teoria Atomica** Struttura atomica: protoni, neutroni, elettroni. Numero atomico, numero di massa e isotopi. **Modulo 4: La Mole e il Sistema Periodico** Massa atomica, molecolare e molare. Il concetto di mole e calcoli stechiometrici base. Tavola Periodica: struttura a gruppi e periodi,metalli/non metalli.	**Modulo 1: Il sistema Solare e il sistema Terra** Natura delle Stelle. Reazioni termonucleari. Struttura interna del Sole e atmosfera solare. I Pianeti e i corpi minori. Leggi del moto planetario (leggi di Keplero e Legge di gravitazione universale). La Terra come Sistema. Geosfera, litosfera, atmosfera, idrosfera e biosfera. Interazioni tra le componenti del sistema Terra. I moti della Terra. Punti cardinali. Meridiani e Paralleli. Latitudine e Longitudine.
Contenuti	**Secondo anno**		
	FISICA	**CHIMICA**	**GEOSCIENZE**
	Modulo 5: Lavoro ed Energia Lavoro meccanico e potenza. Energia cinetica, potenziale gravitazionale ed elastica; conservazione dell'energia. Concetti base di corrente, Legge di Ohm e potenza	**Modulo 5: Legami Chimici e Forze Intermolecolari** Regola dell'ottetto. Legami chimici primari (covalente, ionico, metallico). Forze intermolecolari: il legame a idrogeno e la sua importanza cruciale per le proprietà fisiche dell'acqua.	**Modulo 2: Il Ciclo Litogenetico, Sismologia e Vulcanologia** Minerali e rocce. Classificazione e origine delle rocce. La dinamica della litosfera. La tettonica delle placche. Orogenesi e deformazione

	elettrica. **Modulo 6: Termologia e Termodinamica Fisica** Temperatura e scale termometriche. Calore, calore specifico, passaggi di stato. Cenni al 1° Principio della Termodinamica. **Modulo 7: Onde, Suono e Radiazione Luminosa** Parametri fondamentali d'onda. Acustica base: altezza, intensità e propagazione. Lo spettro elettromagnetico e principi base di riflessione e rifrazione.	**Modulo 6: Nomenclatura e Soluzioni** Nomenclatura tradizionale e IUPAC dei composti inorganici fondamentali Soluzioni e processi di solubilizzazione. Espressioni della concentrazione. **Modulo 7: Reazioni Chimiche, Cinetica ed Equilibrio** Bilanciamento delle reazioni chimiche semplici. Aspetto energetico: reazioni esotermiche ed endotermiche. Velocità di reazione ed equilibrio chimico Scala del pH e neutralizzazione. Modulo 8: Le Biomolecole Le principali caratteristiche di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.	delle rocce. Origine dei terremoti. Le onde sismiche. Misura e registrazione dei terremoti. Mappatura delle zone a rischio sismico in Italia e nel Mondo. La genesi dei magmi. Dinamica eruttiva. Rischio vulcanico e importanza del monitoraggio. **Modulo 3: Idrosfera e acqua in agricoltura** Distribuzione dell'acqua sulla Terra. Acque superficiali e sotterranee. Ciclo dell'acqua. Acqua nel sistema agricolo. Infiltrazione, ruscellamento ed evaporazione. Irrigazione e uso sostenibile della risorsa idrica. Principali forme e fonti di inquinamento. Inquinamento agricolo. Nitrati e fosfati. Eutrofizzazione. Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Principi generali della normativa relativa all'inquinamento da nitrati di origine agricola.

Agrobiologia	
Contenuti	**Primo anno**
	Modulo 1: Morfologia degli Organi Vegetali Apparato radicale: Anatomia primaria e secondaria, tipologie di radici (fittone, fascicolate, avventizie). Il fusto/fusto legnoso: Anatomia (xilema, floema, cambio, libro, legno), ramificazione, modificazioni del fusto (tuberi, rizomi, bulbi). La foglia: Struttura anatomica (epidermide, stomi, mesofillo parenchimatico), morfologia e adattamenti ambientali. **Modulo 2: Fisiologia della Pianta e Processi Metabolici** La fotosintesi clorofilliana: Fase luminosa e fase oscura (fissazione del carbonio, piante C3, C4 e CAM) in forma propedeutica. Respirazione cellulare e traspirazione: Bilancio energetico e regolazione stomatica. Assorbimento e trasporto dei nutrienti: Trasporto xilematico e floematico, linfa grezza e elaborata. Fitormoni e regolatori di crescita: Auxine, gibberelline, citochinine, acido abscissico ed etilene. **Modulo 3: Biologia Riproduttiva e Sementiera** Il fiore: Struttura e biologia fiorale (angiosperme e gimnosperme). Micro- e macro-sporogenesi, impollinazione e fecondazione. Il frutto e il seme: Tipologie di frutti (carni, secchi, falsi frutti), anatomia del seme e dormienza. **Modulo 4: Biologia del Suolo e Interazioni Biotiche** La sostanza organica e la vita del suolo: Ciclo del carbonio e dell'azoto. La microflora e microfauna edafica: Batteri azotofissatori, decompositori e solubilizzatori

	del fosforo. Le simbiosi e i microrganismi utili: Le micorrize
Contenuti	**Secondo anno**
	Modulo 1: Citologia e istologia vegetale Le macromolecole biologiche (carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici). I metaboliti secondari: Cenni su polifenoli, tannini, terpeni e alcaloidi e loro ruolo di difesa naturale della pianta. La cellula vegetale: Struttura differenziale rispetto alla cellula animale (parete cellulare, vacuolo, plastidi e cloroplasti). I tessuti vegetali: Tessuti meristematici (primari e secondari) e tessuti adulti (tegumentali, parenchimatici, conduttori, segregatori e di sostegno). **Modulo 2: La cellula animale** La cellula come unità fondamentale degli organismi viventi. Struttura generale della cellula animale. Membrana cellulare e scambi con l'ambiente. Citoplasma e principali organuli. Nucleo e materiale genetico. Mitocondri, ribosomi, reticolo endoplasmatico, apparato di Golgi e lisosomi. Differenze fondamentali tra cellula animale e vegetale. Specializzazione delle cellule e organizzazione in tessuti. **Modulo 3: Mitosi e Meiosi** Il ciclo cellulare. Duplicazione del materiale genetico. Cromosomi e cromatidi. Mitosi e significato biologico. Meiosi e significato biologico. Cellule diploidi e aploidi. Formazione dei gameti. Differenze tra mitosi e meiosi. Importanza della meiosi nella variabilità genetica. **Modulo 4: Genetica e leggi di Mendel** DNA, cromosomi e geni. Caratteri ereditari. Alleli. Genotipo e fenotipo. Omozigote ed eterozigote. Dominanza e recessività. Gli esperimenti di Mendel. Prima legge di Mendel. Seconda legge di Mendel. Incroci monoibridi. Quadrato di Punnett. Semplici esercizi di genetica. Variabilità genetica. **Modulo 5: Riproduzione degli animali di interesse zootecnico** Riproduzione e continuità della specie. Gameti maschili e femminili. Cenni sulla gametogenesi. Principali differenze sugli aspetti riproduttivi delle diverse specie di interesse zootecnico. **Modulo 6: Riproduzione nei mammiferi con particolare riferimento ai bovini** Anatomia apparato riproduttore femminile. Ciclo estrale. Fisiologia della riproduzione. Fecondazione. Impianto e sviluppo embrionale. Gravidanza e parto, a livello introduttivo. Principali differenze tra le specie di interesse zootecnico. **Modulo 7: Riproduzione negli uccelli** Caratteristiche generali della riproduzione degli uccelli. Apparato riproduttore femminile. Formazione dell'uovo e struttura dell'uovo. Fecondazione. Sviluppo embrionale, incubazione e schiusa.

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	
Contenuti	**Primo anno**
	Modulo 1 Linguaggio grafico tecnico, normazione e standardizzazione: Norme UNI, EN e ISO. Strumenti e tecniche del disegno. Formati normalizzati, cartiglio, tipi di linee, scritture tecniche, scale di rappresentazione e principi di quotatura. **Modulo 2 Geometria applicata e rappresentazione di forme e superfici:** Costruzioni geometriche fondamentali. Divisione di segmenti e angoli. Poligoni regolari, tangenti e raccordi. Figure piane e calcolo delle superfici, con applicazioni a semplici appezzamenti agricoli. **Modulo 3 Rappresentazione grafica e interpretazione dei dati tecnico-scientifici**: Organizzazione e rappresentazione di dati mediante tabelle, istogrammi, diagrammi cartesiani e grafici. **Modulo 4 Tecnologie digitali per il disegno tecnico e la modellazione grafica:** Introduzione al disegno assistito dal computer (CAD). Interfaccia, comandi fondamentali, primitive geometriche, modifiche e organizzazione del disegno 2D. Realizzazione di semplici elaborati digitali. **Modulo 5 Laboratorio integrato di rappresentazione grafica e applicazioni agrarie:** Esercitazioni pratiche di disegno manuale e digitale. Rappresentazione in scala di semplici superfici agricole, elementi e manufatti rurali. Realizzazione di elaborati grafici individuali e di gruppo.

Contenuti	Secondo anno
	Modulo 1 Metodi e tecniche avanzate di rappresentazione grafica: Consolidamento delle norme del disegno tecnico. Scale, quotatura e lettura di elaborati tecnici. Applicazioni alla rappresentazione di componenti, attrezzature e semplici strutture del settore agrario. **Modulo 2 Geometria descrittiva e rappresentazione spaziale di manufatti rurali**: Proiezioni ortogonali, viste principali e sezioni elementari. Proiezioni assonometriche. Rappresentazione di semplici edifici rurali e strutture di servizio all'azienda agricola. **Modulo 3 Cartografia tecnica e rappresentazione del territorio agrario:** Elementi di cartografia e topografia. Lettura di mappe catastali e carte topografiche. Curve di livello, quote altimetriche, pendenze e confini aziendali. Introduzione alle tecniche di rilievo diretto. **Modulo 4 Disegno digitale e modellazione CAD:** Utilizzo di software CAD 2D, organizzazione mediante layer, quotatura e stampa in scala. Digitalizzazione di semplici planimetrie e rappresentazione di manufatti rurali. Cenni alla modellazione 3D. **Modulo 5 Laboratorio di rappresentazione del territorio e delle strutture agricole:** Esercitazioni integrate di lettura cartografica, restituzione grafica e disegno digitale. Realizzazione di planimetrie di piccoli fabbricati rurali, serre e semplici aree aziendali.

Scienze Agrarie	
Contenuti	**Primo anno**
	Modulo 1: Clima e ambiente: Climatologia e meteorologia Radiazione solare e radiazione terrestre La luce e la vita delle piante Calore, temperatura e propagazione del calore Il ciclo dell'acqua Le precipitazioni atmosferiche La qualità dell'acqua La composizione e i movimenti dell'aria La pressione atmosferica e il vento Le piante e la qualità dell'aria I fattori del clima I tipi di clima **Modulo 2: I fattori ambientali** Ambiente ed ecosistema Il biotopo La biocenosi I livelli trofici negli ecosistemi I rapporti fra gli organismi L'organizzazione della biosfera I biomi terrestri I biomi acquatici Gli agroecosistemi **Modulo 3: La botanica agraria** Ordinare la natura L'evoluzione delle piante Classificare il mondo dei vegetali Le Briofite, le Tracheofite e le Spermatofite Le famiglie più importanti dal punto di vista agronomico
Contenuti	**Secondo anno**
	Modulo 1: La formazione del terreno Il terreno e la pedogenesi I principali agenti della pedogenesi Stratigrafia dei terreni Caratteristiche topografiche dei terreni La classificazione climatica dei terreni La classificazione dei terreni basata sulla loro origine **Modulo 2: Le proprietà del terreno** Il terreno e le sue funzioni I diversi aspetti del terreno La fase solida Le classificazioni tecniche dei terreni

	I rapporti tra acqua e terreno La gestione dell'acqua in eccesso **Modulo 3: Il sistema agricolo alimentare** L'agricoltura e il paesaggio L'agronomia e l'agricoltura Le scelte agronomiche Le funzioni dell'agricoltura Le operazioni unitarie nell'agricoltura Le operazioni unitarie nella zootecnica

2. Valorizzazione docenti tutor e orientatori ex DM 328/22: criteri di selezione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Viste le Linee guida per l'orientamento ex D.M. n.328/2022;
Vista la delibera del Collegio dei docenti n.54 del 08/01/2026 - Valorizzazione docenti tutor e orientatori ex DM 328/22: criteri di selezione;
Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 20)

all'unanimità per voto palese di confermare i criteri per la selezione delle figure di "tutor" e di "orientatore" già previsti nella delibera del Collegio dei docenti in premessa richiamata e in possesso dei requisiti richiesti, aggiornati all'a.s. 2025/26.
Di seguito si riportano i criteri di cui alla precedente delibera:

N.	Titoli culturali/professionali e di servizio	valutazione	p.ti max
1	Laurea vecchio ordinamento o specialistica	Punti 10 per votazione 110 e lode Punti 9 per votazione 110 Punti 7 per votazione da 109 a 99 Punti 5 per votazione fino a 98	10
2	Laurea triennale (in alternativa al punto 1)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
3	Diploma di istruzione 2° grado (in alternativa ai punti 1 e 2)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
4	Anzianità di servizio	Punti 2 per ogni anno a tempo indeterminato. Punti 1 per ogni anno a tempo indeterminato e determinato.	40
5	Docente tutor o orientatore (DM 328/22) negli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 c/o l'IISS Pavoncelli o altra scuola	Punti 5 per anno scolastico	10
6	Funzione strumentale al PTOF nell'ultimo quinquennio	Punti 2 per anno scolastico	10
7	Tutor nei percorsi Formazione scuola-lavoro ex PCTO	Punti 2 per anno scolastico	10
8	Incarico coordinatore di classe nell'ultimo quinquennio	Punti 2 per anno scolastico	10
9	Attestati di partecipazione corsi di formazione di almeno 15 ore coerenti con i temi dell'orientamento e della dispersione scolastica	Punti 5 per ogni corso (si valuta solo se il titolo è allegato all'istanza)	10
		Punteggio max attribuibile	**100**

Ad emanazione del Decreto ministeriale di riparto delle risorse da assegnare alle singole istituzione, il Dirigente scolastico avrà cura di emanare "Avviso interno", finalizzato al reclutamento delle figure richieste.

3. Centro Sportivo Scolastico a.s. 2026/27

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Viste le "Linee guida per le attività educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado – Direzione generale per lo studente prot.4273 del 04/08/2009;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 21)

all'unanimità per voto palese la costituzione del "CSS - Centro Sportivo Scolastico" presso l'IISS Pavoncelli di Cerignola, finalizzato alla promozione dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola. Il CSS è presieduto dal Dirigente scolastico e coordinato dal docente di scienze motorie, prof. Luigi Martiradonna.
Il CSS funzionerà nel rispetto del "Regolamento Centro Sportivo Scolastico", adottato con delibera del Consiglio di Istituto n.123 del 27/06/2023.

4. PTOF 2025-2028, revisione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Vista la Legge 13/07/2015, n.107;
Visto l'art.3, comma 4 del DPR n.275/99, come novellato dal comma 14 dell'art.1 Legge n.107/2015 per il quale "Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto";
Visto il comma 12 dell'art.1 della Legge n.107/2015, che dispone che il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
Visto il PTOF 2025-2028, elaborato dal Collegio dei docenti con delibera n.52 del 08/01/2026 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.73 del 09/01/2026;
Visto l'atto di indirizzo del dirigente scolastico sulla materia, prot. n.3844/U del 25/09/2026;
Viste le determinazioni dei Dipartimenti disciplinari convocati sull'argomento;
Vista la bozza di documento per la revisione del PTOF, redatta dalla Commissione PTOF;

DELIBERA (N. 22)

all'unanimità per voto palese l'approvazione della revisione del "PTOF 2025-2028" limitatamente alle sezioni e sottosezioni presenti nella piattaforma SIDI dedicata e di seguito riportate.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sviluppo professionale

Preso atto che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale e che le attività di formazione rientrano nell'attività funzionale all'insegnamento di cui all'art.44, comma 4 del CCNL/2024, il Collegio dei docenti con delibera annuale prevede la partecipazione obbligatoria di tutti i docenti in servizio alle attività di formazione annuali per moduli formativi della durata di circa 20 ore sulle tematiche previste dal Pano Annuale di formazione.
I docenti possono fruire delle attività di formazione programmate a livello di istituzione scolastica, dalla Scuola Polo di Ambito e/o reperibili sulla Piattaforma FUTURA e SOFIA.
Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, sono programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA.
La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità.
Giusta previsione dell'art.36, comma 7 del CCNL/24 le ore di formazione ulteriori a

quelle di cui all'art.44, comma 4 (attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

MISSION E VISION

La *mission* è il fine istituzionale dell'IISS Pavoncelli, codificato "La comunicazione e i saperi nella società tecnologica globale" per formare giovani con competenze tecnico-professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Si individuano quattro punti cardine sui quali basare la mission:

1. progettare e realizzare una vera promozione culturale;
2. promuovere una didattica aggiornata, valida e consapevole;
3. essere un vero e proprio volano sociale in rapporto al territorio;
4. rendere consapevoli gli studenti della loro appartenenza alla società civile.

La *vision* è l'essenza dell'impegno di quanti lavorano al Pavoncelli e, in prospettiva, ciò a cui la scuola stessa tende. La vision di istituto è riconducibile ad alcuni elementi principali:

1. diventare un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale, economica e culturale;
2. fare in modo che l'istruzione diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico degli studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro;
3. far leva sulle capacità, i punti di forza e le risorse dell'IISS Pavoncelli per diventare un visibile e sicuro punto di riferimento culturale del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All'Insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione comuni. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi tecnici e professionali all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri da valutazione comuni

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e

stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi. Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche. Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze. A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove. La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica. Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una comune griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle competenze, abilità e conoscenze. Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e il voto di comportamento non inferiore a 7/10.

L'Ammissione alla classe successiva può avvenire ance in caso di

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO il consiglio di classe sospende il giudizio nei seguenti casi:

a) valutazione inferiore a 6/10 in alcune discipline: il consiglio tiene conto della possibilità dello studente di colmare le carenze relative a contenuti didattici propedeutici e indispensabili per seguire con profitto il successivo anno scolastico. In caso di tale valutazione, relativa ad un numero massimo di tre discipline, il consiglio sospende il giudizio e comunica alla famiglia tempi e modalità delle attività di recupero e delle relative verifiche. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, risolve la sospensione del giudizio sulla base di una valutazione

complessiva dello studente;

b) valutazione inferiore a 6/10 in “Educazione civica”: il consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio e affida l’accertamento del recupero delle carenze formative a tutti i docenti che hanno impartito l’insegnamento nella classe. Il consiglio di classe, a seguito delle verifiche effettuate, risolve la sospensione di giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente;
c) valutazione del comportamento pari a 6/10: il consiglio sospende il giudizio e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell’elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l’esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

VALUTAZIONE INTERMEDIA CLASSI PRIME INDIRIZZI PROFESSIONALI

Fermo restando i criteri generali per la valutazione del comportamento, si prevedono i seguenti esiti:

a) ammesso senza revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline ed ha conseguito le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;
b) ammesso con revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha conseguito tutte le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;
c) non ammesso: lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito di revisione del PFI – Progetto Formativo Individuale e/o miglioramento dell’impegno, della motivazione e dell’efficacia del processo di apprendimento. In tal caso il PFI è prorogato di un anno;

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva: è da intendersi come una delle modalità per recuperare e raggiungere in tempi diversi gli obiettivi formativi e didattici propri dell’indirizzo di studio. Il c.di c. delibera la non ammissione in presenza di numerose e gravi insufficienze, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari previsti per la classe successiva. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 e la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata irrogata in relazione alla violazione dei doveri, di cui al DPR n.249/98 e ss.mm.ii. una sanzione disciplinare per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l’incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di disciplina di istituto o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Criteri per l’ammissione all’esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall’art.14, comma 7 del DPR n.122/2009;
b) partecipazione alle prove INVALSI livello 13;
c) votazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore a 6/10; nel caso di votazione inferiore a 6/10 in 1 (una) disciplina il consiglio di classe può deliberare

l'ammissione con adeguata motivazione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per le studentesse e gli studenti delle classi III, IV e V in sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto. Il credito è assegnato sulla base della Tabella A di cui al D.Lgs 62/2017. Nell'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tab. A il Consiglio di classe è competente all'attribuzione di n.1 punto di credito, sulla base dei seguenti criteri generali: a) assiduità nella frequenza; b) interesse e impegno al dialogo educativo; c) partecipazione alle attività integrative e complementari; d) partecipazione con esito positivo alle attività di PCTO; e) partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali); f) crediti formativi. Ai sensi della Legge n.150/2024, che ha introdotto il comma 2bis dell'art. 15 del D.Lgs n.62/2017 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voto riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Non si procede all'attribuzione del punto previsto nei seguenti casi: a) frequenza soddisfatta solo per i ¾ dell'obbligo; b) sospensione del giudizio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sviluppo delle competenze matematiche-logico

La progettazione di iniziative per le competenze matematico-logiche si fonda su un forte approccio pratico, laboratoriale e professionalizzante, rispondendo alle richieste del mercato del lavoro 4.0. Nello specifico:

1. Laboratori di Problem Solving: attività basate sul metodo euristico e sul pensiero computazionale applicato alla risoluzione di problemi reali.
2. Competizioni e Olimpiadi: percorsi di preparazione mirati alla partecipazione a gare di matematica e fisica (es. Giochi di Archimede, Kangourou).
3. Didattica Inquiry-Based: utilizzo dei laboratori scientifici non solo per confermare la teoria, ma per formulare ipotesi e condurre esperimenti in autonomia.

Risultati attesi

I risultati attesi in questo ambito non si limitano alla memorizzazione di formule o algoritmi di calcolo, ma riguardano la capacità di ragionare e argomentare.

1. Risoluzione di problemi (Problem Solving): capacità di analizzare situazioni complesse, individuare i dati essenziali, formulare ipotesi di soluzione e applicare strategie logico-matematiche efficaci.
2. Pensiero computazionale e formale: sviluppo del ragionamento deduttivo e induttivo, capacità di astrazione, generalizzazione e scomposizione di un problema in parti più semplici (decomposizione).
3. Argomentazione e comunicazione: saper giustificare i procedimenti seguiti, utilizzare correttamente il linguaggio simbolico e la terminologia specifica, e confutare o validare tesi logiche.
4. Modellizzazione: saper tradurre problemi tratti dalla realtà quotidiana o da altre discipline in modelli matematici e, viceversa, interpretare i risultati matematici nel

contesto reale.

Sviluppo delle competenze scientifiche

La progettazione di iniziative per le competenze matematico-logiche, scientifiche si fonda su un forte approccio pratico, laboratoriale e professionalizzante, rispondendo alle richieste del mercato del lavoro 4.0. Nello specifico:

4. Laboratori di Problem Solving: attività basate sul metodo euristico e sul pensiero computazionale applicato alla risoluzione di problemi reali.
5. Competizioni e Olimpiadi: percorsi di preparazione mirati alla partecipazione a gare di chimica (es. Giochi di Archimede, Kangourou).
6. Didattica Inquiry-Based: utilizzo dei laboratori scientifici non solo per confermare la teoria, ma per formulare ipotesi e condurre esperimenti in autonomia.

Risultati attesi

Le attività basate sull'indagine (Inquiry-Based Science Education) puntano a sviluppare l'attitudine all'investigazione propria del metodo scientifico.

1. Padronanza del metodo scientifico: saper formulare domande di ricerca, avanzare ipotesi verificabili, progettare e condurre semplici esperimenti o osservazioni sistematiche.
2. Analisi critica dei dati: capacità di raccogliere, registrare, organizzare e interpretare dati empirici (tramite tabelle, grafici e indicatori statistici), distinguendo tra fatti oggettivi e opinioni.
3. Consapevolezza ambientale e tecnologica: comprendere le interconnessioni tra scienza, tecnologia, società e ambiente, sviluppando una sensibilità ecologica e una cittadinanza scientifica informata.
4. Uso del linguaggio scientifico: saper descrivere fenomeni naturali e tecnologici utilizzando un lessico rigoroso e appropriato.

Sviluppo delle competenze digitali

La progettazione di iniziative per le competenze digitali si fonda su un forte approccio pratico, laboratoriale e professionalizzante, rispondendo alle richieste del mercato del lavoro 4.0. Nello specifico:

1. Robotica e Maker Lab: corsi di robotica educativa, uso di stampanti 3D e prototipazione rapida per stimolare la creatività tecnica.
2. Alfabetizzazione Avanzata e IA: moduli di introduzione alla cybersecurity, all'analisi dei dati (Data Literacy) e ai principi dell'Intelligenza Artificiale.
3. Certificazioni Internazionali: percorsi extracurricolari integrati per il conseguimento di certificazioni riconosciute (es. ICDL, Cisco, EIPASS).

Risultati attesi

L'obiettivo è lo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole, critica e creativa, basata sui parametri europei per le competenze digitali.

1. Information Literacy (Alfabetizzazione su informazioni e dati): Saper cercare, selezionare, valutare criticamente e gestire dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendo le fake news e le fonti autorevoli.

2. Comunicazione e Collaborazione: Saper interagire, condividere e collaborare attraverso tecnologie digitali, rispettando le norme di sicurezza, privacy e netiquette.

3. Creazione di contenuti digitali: Capacità di produrre e rielaborare contenuti in diversi formati (testi, presentazioni, video, codice di programmazione), comprendendo i concetti di proprietà intellettuale e licenze d'uso.

4. Sicurezza e Problem Solving Digitale: Utilizzare gli strumenti digitali in sicurezza (protezione dei dati personali, benessere digitale) e saper identificare soluzioni

tecnologiche a problemi pratici, comprendendo il funzionamento di base degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale.

INCLUSIONE

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo e lavorativo per gli studenti con disabilità costituiscono l'asse portante per garantire un reale progetto di vita e l'inclusione socio-lavorativa della persona. L'obiettivo principale è superare la frammentazione tra i diversi gradi di scuola e la successiva frattura tra mondo scolastico e vita adulta.

CONTINITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

La continuità didattica si sviluppa attraverso una rete interistituzionale tra scuola, famiglie, servizi socio-sanitari e territorio. Si prevedono le seguenti fasi e azioni:

1. Raccordo interscolastico: incontri tra docenti del grado uscente e di quello in ingresso per il passaggio delle informazioni curricolari, relazionali e d'autonomia.
2. Progetti Accoglienza: giornate di pre-frequenza nella nuova scuola per familiarizzare con ambienti e spazi sociali.
3. Continuità del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione): partecipazione dei docenti del grado precedente alle prime riunioni del nuovo ciclo scolastico.
4. Promozione della stabilità del docente di sostegno lungo il ciclo scolastico per favorire la relazione di fiducia e la coerenza della programmazione educativa.

PEI E PROGETTAZIONE INCLUSIVA DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento formativo non si attua negli ultimi anni di scuola, ma è un processo continuo integrato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI):

1. Sezione Orientamento nel PEI: individuazione tempestiva di traguardi legati alle autonomie personali, sociali e pre-professionali.
2. Principio di Autodeterminazione: coinvolgimento attivo dello studente (laddove possibile) nelle scelte relative alle proprie inclinazioni, desideri e passioni.
3. Progetto Individualizzato: integrazione del PEI con i servizi dell'Ente Locale per costruire il "Progetto di Vita" della persona oltre la scuola.

STRATEGIE PER L'ORIENTAMENTO LAVORATIVO E PASSAGGIO ALLA VITA ADULTA

Il passaggio dal contesto scolastico al mondo del lavoro richiede la costruzione graduale dell'identità lavorativa. Azioni:

1. FSL personalizzati: progettazione di tirocini e stage modellati sulle reali capacità fisiche, cognitive e relazionali dello studente.
2. Figure di Supporto: affiancamento con tutor Aziendali e tutor Scolastici (o educatori specialistici) per l'acquisizione delle soft skills di cantiere/ufficio.
3. Simulazione d'Impresa: esperienze di laboratorio interno prima dell'inserimento in contesti lavorativi esterni.
4. Sinergia con i SIL (Servizi di Inserimento Lavorativo): collaborazione tra scuola, centri per l'impiego e cooperazione sociale.
5. Tirocini di Inclusione Sociale: stage formativi extrascolastici e tirocini guidati. J6. ob Coaching: presenza di un job coach che supporta la persona durante la fase di inserimento in azienda e sensibilizza l'ambiente di lavoro dell'impresa ospitante.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Progettazione curriculare

Progetto: OFFICINA DELLE COMPETENZE INCLUSIVE

Finalità principale : promuovere il successo formativo e l'inclusione attiva degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità (L. 104/92) e disturbi specifici

dell'apprendimento (L. 170/10), riducendo il divario scolastico e il rischio di dispersione.
Obiettivi specifici: trasformare i laboratori tecnici e professionali in spazi di apprendimento universale (Universal Design for Learning - UDL); rafforzare la co-progettazione tra docenti curricolari, di sostegno e specialisti; promuovere la peer education (tutoring tra pari) per favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo classe.
Sono previste le seguenti aree di intervento:
A. Didattica Laboratoriale e Universale (UDL)
a) adattamento dei setting di apprendimento: riorganizzare i laboratori (meccanica, agraria, informatica, enogastronomia, ecc.) per renderli accessibili, eliminando barriere fisiche e cognitive.
b) compiti autentici e basati su progetti: sostituire le tradizionali lezioni frontali con project-based learning PBL, dove ogni studente può esprimere le proprie abilità pratiche e manuali, valorizzando i talenti individuali.

B. Formazione Continua del Personale
a) Workshop operativi per i docenti: organizzare moduli formativi specifici sull'uso di tecnologie assistive nei laboratori e sull'applicazione delle misure dispensative e compensative negli indirizzi tecnici;
b) corsi di sensibilizzazione per il personale ATA: coinvolgere collaboratori scolastici e tecnici di laboratorio nella gestione inclusiva degli spazi comuni e delle attrezzature.

C. Peer Education e Tutoraggio Laboratoriale
a) Banca del tempo delle competenze: percorsi in cui gli studenti più esperti o con spiccate abilità pratiche affiancano i compagni in difficoltà durante le attività di laboratorio, sviluppando al contempo competenze trasversali (soft skills);
b) sportello di ascolto e orientamento: spazio di supporto psicologico e pedagogico dedicato alla gestione dell'ansia da prestazione e alla transizione scuola-lavoro.

Talento, eccellenze e studenti ad alto potenziale

PDP per plusdotazione

Nel PTOF, la personalizzazione non si limita alla gestione delle situazioni di svantaggio o disabilità (BES/DSA), ma diventa una strategia di eccellenza e inclusione attiva, volta a riconoscere e valorizzare le peculiarità di ciascuno studente, ottimizzando il raccordo tra saperi teorici e laboratoriali tipico dei tecnici e professionali. Sono previste le seguenti misure:

A) Valorizzazione dei talenti e dell'alto potenziale cognitivo (Gifted)

a. Progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) differenziate: introduzione di compiti di realtà a complessità crescente, che permettano agli studenti plusdotati di approfondire autonomamente tramite il problem solving avanzato e la ricerca applicata.
b. Curricoli flessibili e laboratoriali: opportunità di farsi carico di ruoli di leadership o di tutoraggio (peer tutoring) all'interno dei laboratori tecnici e delle attività di project-based learning.
c. Patto di potenziamento: definizione di percorsi di approfondimento disciplinare autonomo (es. corsi universitari anticipati, certificazioni informatiche o linguistiche di alto livello, partecipazione a competizioni e olimpiadi di settore).

B) Supporto e valorizzazione degli Studenti Atleti di Alto Livello

a. Adesione al Progetto Didattico Studente-Atleta (CONI-MIM): stesura formale di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) che coordini gli impegni agonistici con l'orario scolastico.
b. Flessibilità didattica e digitale: uso sistematico della piattaforma di e-learning d'istituto per la condivisione di materiali didattici, videolezioni asincrone e

consegne durante i periodi di trasferta o ritiro.

c. Rimodulazione delle verifiche: calendario delle interrogazioni e dei compiti in classe concordato in base ai calendari agonistici, con la possibilità di prove equipollenti in caso di sovrapposizioni critiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

UNA SCUOLA GLOBALE

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è strutturato in attività suddivise per aree di intervento:

Mobilità e Scambi Internazionali

1. Programma Erasmus+
   - Mobilità di studenti per l'apprendimento (KA1): Scambi individuali di media/lunga durata (trimestre, semestre, anno scolastico) o di gruppo (scambi di classe brevi, una o due settimane).
   - Mobilità di docenti e staff (Job Shadowing e Teaching Assignments): Permettere al personale di osservare e insegnare presso scuole partner europee per lo scambio di buone pratiche.
   - Partenariati Strategici (KA2): Progetti collaborativi multilaterali con scuole europee su temi specifici (es. sostenibilità, digitale, inclusione).
2. Stage/Soggiorni Linguistici all'Estero:
   - Organizzazione di viaggi studio (generalmente di una settimana) che includono lezioni con insegnanti madrelingua e attività culturali nel Paese ospitante.

Potenziamento Linguistico e Interculturale

1. Certificazioni Linguistiche: preparazione e organizzazione degli esami per le certificazioni di lingua straniera da enti accreditati
2. Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): insegnamento di una o più discipline non linguistiche (es. Storia, Scienze) interamente o in parte in lingua straniera.
3. Corsi di Italiano L2: corsi specifici per gli studenti immigrati al fine di facilitare la loro integrazione scolastica.
4. Progetti eTwinning: utilizzo della piattaforma digitale per la creazione di progetti didattici a distanza con classi di scuole europee, favorendo la collaborazione virtuale.
5. Laboratori con Esperti Madrelingua: per potenziare la produzione e comprensione orale degli studenti.

Supporto e Riconoscimento

1. Gruppo di Lavoro/Referente Internazionalizzazione: Istituzione commissione o nomina docente Referente con compiti specifici di coordinamento dei progetti e delle attività.
2. Sistema di Tutoraggio: prevedere tutor per gli studenti in mobilità all'estero e per gli studenti stranieri ospiti, garantendo un costante contatto con la scuola di provenienza

Progetti Erasmus+

Partenariati Strategici (KA2): Progetti collaborativi multilaterali con scuole europee su temi specifici (es. sostenibilità, digitale, inclusione).

Certificazioni linguistiche

a) Certificazioni Linguistiche: preparazione e organizzazione degli esami per le certificazioni di lingua straniera da enti accreditati
b) Corsi di Italiano L2: corsi specifici per gli studenti immigrati al fine di facilitare la loro integrazione scolastica.

Metodologia CLIL e insegnamento veicolare

Finalità : consolidare la competenza multilinguistica legata ai linguaggi tecnici specifici del settore di riferimento e favorire il conseguimento di certificazioni riconosciute.

Descrizione operativa :

a) moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning) di indirizzo: introduzione strutturata di moduli curricolari in lingua straniera (preferibilmente inglese o altra lingua comunitaria) all'interno delle materie professionalizzanti co-progettati dal docente disciplinare e dal docente di lingua;
b) laboratori di conversazione e certificazioni: attivazione nel curricolo flessibile o extracurricolare di laboratori pomeridiani con lettori madrelingua finalizzati al raggiungimento dei livelli del QCER B1/C1 alla preparazione per le certificazioni internazionali

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'azione integra le dimensioni della continuità verticale (passaggio dalla scuola secondaria di primo grado) e dell'orientamento formativo e lavorativo (connessione con i laboratori, i percorsi FSL e il profilo professionale). Finalità e Obiettivi:

a) garantire una transizione fluida (ponte): ridurre il trauma del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al secondo ciclo, prevenendo la dispersione scolastica e l'ansia da smarrimento tipica dei nuovi contesti laboratoriali;
b) valorizzare le specificità dell'indirizzo: trasformare i laboratori e le aree d'indirizzo tecnico/professionale in spazi inclusivi di scoperta e autoefficacia;
c) costruire un orientamento narrativo e per competenze: promuovere l'autodeterminazione dello studente in condizione di disabilità o BES, legando il progetto di vita alle reali opportunità del tessuto produttivo territoriale.

Destinatari :

studenti in ingresso dalla secondaria di primo grado e studenti frequentanti l'istituto le classi III, IV e V anno.

Docenti coinvolti :

a) Funzioni strumentali,
b) Docenti Tutor,
c) Docenti di sostegno,
d) Coordinatori Dipartimento area BES

FASI OPERATIVE

FASE 1

Continuità precoce e conoscenza reciproca

a) incontri ponte allargati: avvio dei passaggi informativi tra i docenti della scuola media e il futuro Consiglio di Classe dell'istituto superiore.
b) laboratori aperti e inclusivi: organizzazione di visite laboratoriali esperienziali. Gli studenti delle medie, accompagnati dai docenti di sostegno o educatori, partecipano a semplici attività pratiche nei laboratori di indirizzi tecnici e professionali

FASE 2

Accoglienza e personalizzazione nel biennio

bilancio delle competenze in ingresso: utilizzo di strumenti di osservazione per valorizzare le intelligenze pratiche e induttive spesso non emergenti nei test tradizionali.

FASE 3

Orientamento formativo e transizione attiva al triennio

a) Progettazione personalizzata dei percorsi FSL
b) Analisi precoce delle attitudini per individuare aziende partner del territorio idonee a

ospitare percorsi di stage inclusivi o di job shadowing.
c) Attivazione, ove possibile, di percorsi di apprendistato formativo o tirocini mirati in collaborazione con i servizi sociosanitari e i servizi d'inserimento lavorativo. territoriali.
d) Modello di e-portfolio orientativo: utilizzo dell'E-portfolio personale dello studente per raccogliere i "capolavori" laboratoriali, le competenze professionali acquisite e le certificazioni intermedie (es. sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/08, declinate in formati accessibili).

Assetto organizzativo

Funzione strumentale

La Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento è una figura chiave, il compito principale è fare da ponte tra le classi terminali della secondaria di 1° grado e la secondaria superiore al fine di guidare gli studenti nelle scelte del proprio percorso formativo e professionale (orientamento).

Obiettivi Principali del Ruolo:

a) Continuità formativa: garantire un passaggio sereno ed efficace degli alunni tra i diversi gradi di scuola;
b) Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica: monitorare le situazioni a rischio durante le fasi di transizione;
c) Orientamento consapevole: fornire agli studenti e alle famiglie strumenti conoscitivi e critici per la scelta del percorso scolastico/formativo successivo o del mondo del lavoro.

Compiti e Mansioni Operative

A. Area della Continuità

a) Progettazione di attività ponte: promuovere giornate di accoglienza, laboratori condivisi e progetti didattici verticali.
b) Passaggio delle informazioni: curare la stesura e la gestione della documentazione relativa alle competenze degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali).

B. Area dell'Orientamento

a) Organizzazione di Open Day e Saloni dell'Orientamento: coordinare le attività di orientamento in entrata o le visite presso università/ITS per l'orientamento in uscita;
b) Attività in classe: promuovere interventi didattici volti alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e del mercato del lavoro (in linea con le recenti Linee Guida per l'Orientamento).
a) Rapporti con gli Enti Esterni: collaborare con centri per l'impiego, università, enti locali, agenzie formative e associazioni di categoria.

Nomina docente tutor e docente orientatore

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 ha introdotto le Linee guida per l'orientamento, attuando una delle riforme previste dal PNRR (Riforma 1.4 della Missione 4 - Istruzione e Ricerca). L'obiettivo principale del provvedimento è trasformare l'orientamento da evento episodico a processo continuo e personalizzato, al fine di contrastare la dispersione scolastica e supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali.

Per svolgere le funzioni di tutor o orientatore, i docenti partecipano a un percorso di formazione specifico gestito da INDIRE e organizzato in moduli online su piattaforma ministeriale (corsi base e avanzati). La nomina finale spetta al Dirigente Scolastico, su delibera del Collegio dei Docenti.

Docente Tutor

Il tutor ha il compito di seguire da vicino un gruppo definito di studenti (indicativamente

tra i 30 e i 50 alunni) delle classi III, IV, V. Compiti specifici:

a) Accompagnamento personalizzato: aiuta lo studente a ricostruire e valorizzare le proprie competenze, inclinazioni e aspirazioni.
b) Gestione dell'E-Portfolio: supporta l'alunno nella compilazione del proprio E-Portfolio sulla piattaforma ministeriale (Unica), dove vengono raccolti i percorsi svolti, le competenze acquisite e i prodotti più significativi (es. il "Capolavoro").
c) Raccordo con le famiglie: si interfaccia con i genitori per condividere l'evoluzione del percorso educativo e orientativo dei ragazzi.
d) Supporto alle scelte: assiste lo studente nei momenti di transizione e di scelta del percorso universitario, formativo (ITS) o professionale.

Docente Orientatore

A differenza del tutor è presente un solo docente orientatore con i seguenti compiti specifici:

a) Mappatura dell'offerta: raccoglie, organizza e aggiorna la documentazione relativa all'offerta formativa terziaria (Università, ITS Academy, AFAM) e alle opportunità del mercato del lavoro a livello locale e nazionale.
b) Coordinamento di istituto: promuove e coordina le attività di orientamento della scuola, raccordandosi con i docenti tutor e con la dirigenza.
c) Network territoriale: fa da tramite tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro, le università, gli enti locali e le agenzie formative del territorio.

Strumenti Operativi e Didattica dell'Orientamento

Per mettere in atto il modello previsto dal DM 328/2022, le scuole integrano nella programmazione:

- Moduli didattici di orientamento: di almeno 30 ore annue per ogni anno di corso (sia nella secondaria di I grado che di II grado).
- Piattaforma Unica: portale unico del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) dove sono centralizzati l'E-Portfolio, la documentazione sulle offerte formative e gli strumenti per tutor e famiglie.

Reti di scopo con le scuole per l'orientamento

Accordo di rete "Orienta ... Menti per il Futuro"

Rete scuole di Cerignola: IISS Righi, ITET Alighieri, Liceo Einstein, IISS Pavoncelli, Liceo Zingarelli - Sacro Cuore

Scuola capofila Liceo "Zingarelli - Sacro Cuore" di Cerignola. Accordo triennale prot. 5353/U del 12/11/2024 scuola Capofila.

L'IISS Pavoncelli ha aderito alla rete con delibera del Consiglio di Istituto n.40 del 27/11/2024.

Per l'art.3 dell'Accordo sono promosse azioni finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze di orientamento affinchè ciascuno sia in grado di gestire le proprie scelte e conseguire obiettivi formativi e professionali.

La rete si propone di:

a. condividere obiettivi strategici, metodologie didattiche innovative, iniziativi comuni volte a rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro, delle professioni e delle scelte dei percorsi universitari;
b. aiutare gli alunni a maturare scelte consapevoli degli studi e del lavoro post-diploma attraverso un'informazione corretta per indirizzarsi verso un'autentica realizzazione personale;
c. organizzazione di iniziative comuni che prevedano anche la rilevazione e l'analisi delle richieste degli studenti del quarto e quinto anno relative all'orientamento;
d. favorire lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Asl, Prefetture, ...) e stakeholder (enti,

associazioni o agenzie, università, ...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune;
e. promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate all'orientamento;
f. condividere risorse finanziarie ed umane necessarie al raggiungimento delle proprie finalità.

Passaggio informazioni sugli alunni con disabilità, DSA, BES

Il passaggio di informazioni per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), comprese le situazioni di disabilità (PEI) e di DSA o svantaggio (PDP), è una fase cruciale del processo di inclusione scolastica (nota anche come continuità ed orientamento o progetto ponte).
Si applica sia nei passaggi d'anno / classe all'interno dello stesso istituto, sia nei passaggi tra diversi ordini di scuola o in caso di trasferimento ad altro istituto.

Documenti Oggetto del Passaggio
I documenti che costituiscono il fascicolo dell'alunno variano in base alla tipologia di BES:
1. Per Alunni con Disabilità (Legge 104/92):
   a) Certificazione medico-legale e Profilo di Funzionamento (PdF).
   b) Ultimo PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto ed eventuale PEI provvisorio.
   c) Verbali delle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione).
   d) Scheda/Relazione finale di continuità o passaggio.
2. Per Alunni con DSA (Legge 170/2010) o altri BES (Svantaggio/Socio-economico/Linguistico):
   a) Diagnosi specialistica (per DSA) o delibera/scheda di individuazione BES approvata dal Consiglio di Classe/Team docenti.
   b) Ultimo PDP (Piano Didattico Personalizzato) approvato.
   c) Scheda/Relazione di sintesi delle osservazioni o di continuità didattica.

Modalità di Passaggio e Confronto Didattico
Il trasferimento formale dei documenti non è sufficiente; è necessario un confronto diretto tra docenti formalizzato con “Incontro di Continuità”.
Avviene di norma tra i docenti dell'istituto di origine (es. docente di sostegno, coordinatore di classe/interclasse o Funzione Strumentale Inclusione) e i docenti della nuova scuola / classe accogliente. Si analizzano le autonomie, il livello comunicativo e relazionale, i punti di forza, le misure dispensative e compensative maggiormente efficaci e gli obiettivi didattici raggiunti.

Privacy, Trasmissione e Aspetti Amministrativi
a) Fascicolo Personale Riservato: la documentazione (certificazioni sanitarie, PEI, PDP, verbali GLO) deve essere custodita nel fascicolo personale riservato della segreteria o nel registro elettronico protetto;
b) Autorizzazione dei genitori: il trasferimento della documentazione riservata tra segreterie richiede la formale autorizzazione o richiesta di trasmissione da parte della famiglia.
c) Pseudonimizzazione: nella gestione dei verbali e dei documenti condivisi a livello interno o digitale, va garantita la massima tutela dei dati dell'alunno (utilizzando ove necessario codici SIDI o id previsti dal protocollo interno)

Lezione ponte e giornate dell’accoglienza

Le lezioni ponte e le giornate di accoglienza rappresentano i due pilastri della continuità

educativa e dell'orientamento nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° Grado alla Scuola Secondaria di 2° Grado. Nonostante siano spesso citate insieme, rispondono a tempistiche, obiettivi e destinatari differenti.

Lezioni Ponte (Orientamento e Pre-ingresso)

Le lezioni ponte (inserite nei cosiddetti Progetti Ponte) si svolgono generalmente durante il terzo anno della scuola media (tra novembre e febbraio/marzo) o nei mesi subito precedenti all'inizio dell'anno scolastico. Obiettivi specifici:

a) Scelta consapevole: aiutare lo studente a sperimentare dal vivo le discipline caratterizzanti i vari indirizzi;
b) Supporto alle fragilità e inclusione: per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità (L. 104/92) o di origine migratoria (L2), i progetti ponte consentono visite mirate e incontri di pre-inserimento per familiarizzare con ambienti e spazi in modo graduale;
c) Raccordo didattico: permettere ai docenti dei due ordini di scuola di confrontarsi sulle competenze in ingresso e sui prerequisiti minimi richiamati nel passaggio;
d) Micro-stage e Laboratori aperti: gli alunni di terza media partecipano a 1 o più mattinate di lezione reale presso l'istituto superiore, affiancando spesso gli studenti delle classi prime o seconde ("tutor senior");
e) Laboratori esperienziali: incontri pratici focalizzati sul "saper fare" (informatica, lingue, scienze applicate, arte).

Giornate di Accoglienza

Le giornate di accoglienza si svolgono all'inizio di settembre, durante la prima o le prime due settimane dell'anno scolastico alla scuola superiore. Obiettivi specifici:

a) Abbattimento dell'ansia da prestazione: ridurre il disorientamento tipico dell'impatto con la nuova realtà scolastica.
b) Socializzazione e gruppo classe: favorire la conoscenza reciproca tra i compagni e con il consiglio di classe.
c) Consapevolezza delle regole: far conoscere il Patto Educativo di Corresponsabilità, gli spazi della scuola (laboratori, palestra, segreteria) e l'organizzazione del lavoro

Criteri trasparenti per la formazione delle classi prime

Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti propone i criteri generali, esposti in ordine di priorità, a cui il dirigente scolastico dovrà uniformarsi per la formazione delle classi

a) numero massimo di studenti iscritti alle prime classi non potrà superare la recettività dell'istituto in termini di numero di aule disponibili;
b) studenti in possesso di verbale di accertamento handicap ai fini dell'integrazione scolastica ai sensi del DPCM n.185 del 23/02/2006 e della relativa diagnosi funzionale;
c) studenti con fratelli/sorelle già frequentanti lo stesso indirizzo;
d) alunni che hanno ricevuto dalla scuola secondaria di 1° grado consiglio orientativo rivolto all'istruzione tecnica e professionale;
e) votazione esame conclusivo 1° ciclo al fine di formare classi per gruppi di livello;
f) esplicite richieste delle famiglie con indicazione di n.1/2 nominativi di altri studenti iscritti;
g) in caso di requisiti di parità di requisiti i posti verranno assegnati per mezzo di pubblico sorteggio.

Aggiornamento del curriculum dello studente e sua valorizzazione all'esame di Stato

Il Curriculum dello studente rappresenta uno dei documenti chiave dell'Esame di Maturità.
Integrato all'interno dell'E-Portfolio sulla piattaforma ministeriale Unica, questo documento accompagna il percorso scolastico e viene messo a disposizione della Commissione d'esame prima del colloquio orale, rivestendo un ruolo centrale nella valorizzazione del candidato.

La struttura del Curriculum dello studente

- Parte I – Istruzione e formazione: a cura principalmente della scuola, riporta il percorso di studi, i titoli conseguiti e le esperienze formative rientranti nei percorsi di Formaione Scuola Lavoro (FSL)
- Parte II – Certificazioni: raccoglie gli attestati conseguiti dallo studente (es. certificazioni linguistiche di livello europeo, certificazioni informatiche o altre competenze tecniche).
- Parte III – Attività extrascolastiche: compilata direttamente dallo studente, documenta le esperienze significative svolte fuori dall'orario scolastico in ambito sportivo, musicale, artistico, culturale, di volontariato, cittadinanza attiva o professionale.
- Parte IV – Prove nazionali (INVALSI): introdotta dai recenti aggiornamenti normativi, questa sezione viene integrata al termine dell'esame e riporta in forma descrittiva i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese).

Valorizzazione all'Esame di Maturità

Il Curriculum è il punto di partenza del colloquio, che prende avvio da una breve riflessione del candidato sul proprio percorso, partendo proprio dalle informazioni e dalle esperienze contenute nel Curriculum.
La Commissione d'esame utilizza il documento per valutare la maturità personale, l'autonomia, la responsabilità e il percorso complessivo del ragazzo, tenendo conto anche di ciò che i voti tradizionali non possono misurare (le passioni, lo sport, l'impegno sociale e civico).
Oltre all'esame, il Curriculum ha una funzione orientativa. Dopo aver sostenuto l'esame e pubblicati i risultati, il curriculum viene completato con informazioni post-esame, lo studente può scaricarlo (in formato integrale o selezionando le singole parti) per essere utilizzarto nei contesti universitari o lavorativi.

Azioni pratiche per studenti e scuole

- Per lo studente: è fondamentale curare la compilazione della Parte III (inserendo tempestivamente le attività extrascolastiche ritenute rilevanti) e verificare la correttezza delle certificazioni inserite nella Parte II. L'accesso avviene tramite le credenziali SPID o CIE sulla piattaforma Unica.
- Per la scuola: ha il compito di guidare gli studenti nell'inserimento dei dati, verificare la coerenza delle informazioni e assicurarsi che l'E-Portfolio e il Curriculum siano correttamente trasmessi alla Commissione d'esame prima dell'avvio delle prove.

Colloqui individuali con il docente tutor

A differenza del tradizionale ricevimento pomeridiano o antimeridiano con i singoli docenti della materia, il colloquio con il docente tutor assume una prospettiva più ampia, incentrata sul progetto di vita dello studente, sulle sue potenzialità, sul percorso formativo e sull'uso dell'E-Portfolio.
Secondo le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. n. 328/2022) il docente tutor agisce come "consigliere delle famiglie" nei momenti cruciali della scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali. Nello specifico, il tutor:

a) Condivide l'E-Portfolio: mostra e analizza con la famiglia i progressi scolastici, le competenze maturate, i PCTO (periferie delle competenze trasversali e per

l'orientamento) e il "capolavoro" scelto dallo studente;
b) Funge da ponte: raccordo centrale tra il Consiglio di Classe e la famiglia, sintetizzando le diverse valutazioni disciplinari in una visione d'insieme unitaria;
c) Supporta nelle transizioni: aiuta lo studente e i genitori a leggere i punti di forza e le criticità, orientando verso scelte consapevoli (es. passaggio al biennio/triennio o scelte post-diploma/universitarie).

Obiettivi Principali dei Colloqui Individuali

a) Monitoraggio della crescita personale e formativa: non solo voti, ma sviluppo di competenze, autonomia, motivazione e meta cognizione;
b) Prevenzione e recupero: intervenire tempestivamente in caso di difficoltà didattiche, demotivazione o rischio di dispersione scolastica.
c) Co-progettazione: definire insieme alla famiglia e allo studente strategie condivise per superare eventuali ostacoli e valorizzare i talenti.

Fasi per una Gestione Efficace del Colloquio

Una struttura ottimale per condurre l'incontro con la famiglia prevede i seguenti passaggi:

a) Accoglienza e clima positivo (ice-breaking): mettere a proprio agio i genitori, aprendo l'incontro con la condivisione di un aspetto positivo o di un traguardo raggiunto dallo studente;
b) Analisi del percorso e dell'E-Portfolio: esaminare l'andamento globale sulla base degli elementi raccolti nella piattaforma Unica (valutazioni, autovalutazione dello studente, riflessioni sul percorso). Ascoltare il punto di vista della famiglia rispetto al vissuto scolastico e domestico dello studente.
c) Individuazione di criticità o obiettivi di sviluppo: affrontare eventuali problematiche (metodo di studio, organizzazione, comportamento) in modo costruttivo e non giudicante.
d) Definizione di azioni condivise (Action Plan): concordare 2 o 3 impegni concreti e misurabili (es. modalità di studio a casa, partecipazione attiva, rispetto delle scadenze) che coinvolgano scuola e famiglia.

Aspetti Organizzativi:

a) Pianificazione: i colloqui rientrano nell'ambito degli obblighi di servizio e del piano annuale delle attività deliberato dall'istituzione scolastica. Vengono solitamente calendarizzati attraverso la piattaforma di gestione scolastica (es. registro elettronico) con sistemi di prenotazione dedicati.
b) Riservatezza e Privacy: le informazioni scambiate durante il colloquio sono protette dal segreto d'ufficio e trattate nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR). È buona norma che l'incontro si svolga in un clima di ascolto reciproco e in un contesto protetto (in presenza o tramite videoconferenze istituzionali autorizzate).

Orientamento in entrata

Open day e giornate di scuola aperta

L'obiettivo principale non è solo "promuovere" la scuola, ma offrire un orientamento consapevole e trasparente con le seguenti finalità:

a) Orientamento consapevole: aiutare gli studenti di terza media a comprendere se l'offerta formativa dell'istituto di destinazione sia in sintonia con i propri interessi, attitudini e aspirazioni future;
b) Valorizzazione della dimensione laboratoriale: negli Istituti Tecnici e Professionali l'apprendimento passa soprattutto attraverso il "saper fare". L'Open Day permette di far toccare con mano l'attività didattica pratica e laboratoriale;
c) Incontro con il mondo del lavoro: illustrare gli sbocchi occupazionali, le collaborazioni con le aziende del territorio e i percorsi di Formazione Scuola Lavoro;

d) Trasparenza e dialogo con le famiglie: presentare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), i servizi inclusivi (BES, DSA, disabilità), il corpo docente e l'ambiente scolastico per rassicurare i genitori sulle scelte educative.

Per garantire il successo dell'evento, la scuola organizza la giornata in diverse fasi e aree tematiche.

A. Accoglienza e registrazione:

a) Desk informativo: all'ingresso, studenti e famiglie vengono accolti con materiale informativo (brochure, volantini, piani di studio);
b) Studenti "Tutor": sono gli studenti già frequentanti a fare da ciceroni, accompagnando i visitatori lungo i percorsi stabiliti: questo crea un clima informale e di fiducia tra pari.

B. Presentazione Generale (in Aula Magna):

a) Intervento della Dirigenza e del Team Orientamento: breve illustrazione della mission e vision della scuola, degli indirizzi di studio attivati e del Regolamento d'istituto.

C. Percorso nei Laboratori :

a) trattandosi di istituto ad indirizzo tecnico e professionale, la visita ai laboratori è la fase centrale con attività in tempo reale. Agli studenti ospiti viene spesso offerta la possibilità di svolgere piccole prove pratiche per sperimentare direttamente le materie di indirizzo.

Materiali informativi: brochure, sito web dedicato

Per garantire una buona partecipazione, le scuole adotta strategie di promozione sul territorio attraverso locandine inviate alle scuole medie vicine, post sui canali social (Instagram, Facebook), avvisi sul sito web dell'istituto, disseminazione brochure esplicative dell'offerta formativa di istituto.

Sportello informativo iscrizioni online

E' attivo lo Sportello Iscrizioni per supporto alle famiglie per le procedure burocratiche di iscrizione online in orario antimeridiano e pomeridiano per l'intero periodo di apertura delle iscrizioni.

Partecipazione a saloni e fiere

Partecipazione a "OrientaPuglia", salone dedicato all'orientamento professionale e universitario.

Attività formativa ricompresa nei moduli di orientamento ex D.M. 328/22 per un momento importante di crescita per gli studenti, perché scegliere con consapevolezza è il primo passo per costruire il proprio futuro.

Gli studenti incontrano i referenti di Università, Accademie, ITS e Forze Armate, scoprendo da vicino l'offerta formativa e gli sbocchi professionali dei settori del post-secondario che li appassionano di più.

Accoglienza dedicata alle famiglie con alunni con disabilità

E' attivo lo Sportello Inclusione: spazio riservato con i docenti di sostegno per spiegare i percorsi di integrazione e personalizzazione didattica (PEI e PDP).

Orientamento in uscita e raccordo con il territorio

Formazione scuola lavoro

La Formazione Scuola Lavoro gioca un ruolo strategico quando viene progettata come uno strumento di orientamento in uscita e di raccordo con il territorio.

Non si tratta di una semplice immersione nel mondo del lavoro, ma di un ponte strutturato tra la formazione scolastica, le aspirazioni individuali dello studente e il tessuto socio-economico locale.

Le due dimensioni principali possono articolarsi e integrarsi come segue.

FSL come Orientamento in Uscita

L'orientamento in uscita si propone di guidare le studentesse e gli studenti negli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado verso scelte consapevoli dopo la maturità (università, ITS Academy, lavoro o imprenditorialità). Attività chiave per l'orientamento:

a) Self-assessment e bilancio delle competenze: prima di iniziare il percorso formativo sul campo, gli studenti partecipano a workshop orientativi per mappare i propri punti di forza, attitudini, soft skills (lavoro di squadra, problem solving) e desideri di carriera;
b) Stage e tirocini esplorativi: esperienze brevi presso aziende, enti pubblici, studi professionali o centri di ricerca che permettono di vivere "sul campo" un determinato ruolo lavorativo, confermando o sfatando stereotipi o aspettative su una professione;
c) Moduli in convenzione con le Università e ITS: percorsi svolti in sinergia con atenei o Fondazioni ITS (Istituto Tecnico Superiore), in cui i ragazzi frequentano laboratori universitari, partecipano a lezioni accademiche o lavorano a progetti applicati insieme a studenti universitari;
d) Masterclass e Mentoring: incontri con professionisti, ex studenti, startupper e ricercatori che condividono il proprio percorso formativo e di carriera, offrendo spunti di riflessione e consigli pratici per il futuro.

<u>FSL come Raccordo con il Territorio</u>

Il raccordo con il territorio trasforma la scuola in un hub culturale ed economico integrato nella comunità, valorizzando le risorse locali e rispondendo ai bisogni reali del contesto socio-economico di riferimento. Attività chiave per il legame con il territorio:

a) Project Work su sfide Locali: aziende o enti territoriali (comuni, associazioni di categoria, enti parco) propongono alla scuola un problema o una sfida reale (es. valorizzazione del patrimonio turistico/culturale locale, sostenibilità ambientale). Gli studenti lavorano in classe o in laboratorio per sviluppare soluzioni innovative;
b) Co-progettazione con imprese e Distretti industriali: la scuola stipula accordi con i distretti produttivi locali (es. meccanico, agroalimentare, tessile, eno-turistico) per creare percorsi di formazione specifici sui profili professionali più richiesti dalla regione, riducendo il fenomeno del mismatch di competenze;
c) Collaborazioni con il terzo Settore e la Pubblica Amministrazione: progetti di cittadinanza attiva e innovazione sociale (es. organizzazione di eventi culturali urbani, campagne di sensibilizzazione sociale, gestione sostenibile dei beni comuni);
d) Visite Aziendali e company day territoriali: tour formativi nelle realtà produttive più significative del territorio per comprendere la filiera locale e le opportunità di carriera a livello regionale.

Incontri con ITS Academy e con percorsi di istruzione terziaria profesionalizzante

Sono progettati cicli di incontri orientativi e formativi con le ITS Academy, mirati a valorizzare le specificità degli indirizzi di studio funzionanti all'IISS Pavoncelli.

Il percorso è pensato per mostrare agli studenti come l'alta specializzazione tecnologica e professionalizzante degli ITS rappresenti il ponte ideale tra il diploma e il mondo del lavoro altamente qualificato. Finalità:

a) Orientamento post-diploma: far conoscere da vicino l'offerta formativa degli ITS Academy e le opportunità occupazionali (altissima percentuale di inserimento lavorativo);
b) Contaminazione e Innovazione: mostrare come le nuove tecnologie (digitalizzazione, sostenibilità, Industria 4.0/5.0) stiano trasformando i settori tradizionali;
c) Esperienze pratiche: favorire il dialogo diretto con studenti, docenti ITS e aziende

partner del territorio.

Articolazione per Indirizzo

Agraria, agroalimentare e agroindustria

a) Target: studenti degli ultimi anni di corso;
a) Temi chiave: Agricoltura di precisione, droni e sensori IoT nei campi; Sostenibilità, economia circolare e tracciabilità della filiera agroalimentare; Valorizzazione delle produzioni tipiche e enogastronomiche locali attraverso le nuove tecnologie;
b) Attività pratica / Testimonianza: intervento di un tecnico superiore specializzato in gestione di aziende agricole smart e degustazione/analisi guidata di innovazioni di processo.

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

a) Target: studenti degli ultimi due anni di corso (Sala, Cucina, Accoglienza Turistica);
b) Temi chiave: Il futuro dell'ospitalità: digitalizzazione della gestione alberghiera e management; Nuove tendenze nella ristorazione: sostenibilità in cucina, riduzione degli sprechi e food design; Marketing territoriale e promozione turistica esperienziale;
c) Attività pratica / Testimonianza: showcooking dimostrativo o racconto di un manager d'hotel/ristorante formatosi in un ITS turistico-ospitalità.

Manutenzione e Assistenza Tecnica

a) Target: studenti degli ultimi due anni di corso;
b) Temi chiave: Industria 4.0 e robotica collaborativa; Manutenzione predittiva, stampa 3D e prototipazione rapida; La figura del Tecnico Superiore Meccatronico: competenze richieste dalle aziende manifatturiere avanzate;
c) Attività pratica / Testimonianza: presentazione di un progetto di automazione industriale realizzato dall'ITS o simulazione al computer di una linea produttiva.

Industria e Artigianato per il Made in Italy

a) Target: studenti degli ultimi due anni di corso;
b) Temi chiave: Digital Fashion: modellistica CAD, 3D prototyping e e-commerce della moda; Economia circolare nel tessile, riciclo dei materiali e nuovi tessuti bio-derivati; Il valore del Made in Italy e la gestione della catena di fornitura;
c) Attività pratica / Testimonianza: analisi di un capo d'abbigliamento sostenibile o sfilata/exhibit di prototipi digitali e materiali innovativi

Incontri con il mondo del lavoro: Centri per l'impiego, ass. di categoria, camere di commercio

Il progetto, "**OrientaFuturo: Dalla Scuola al Mondo del Lavoro"**, punta a creare un ponte diretto tra scuola e mondo del lavoro attraverso una partnership con Centri per l'Impiego (CPI), Associazioni di Categoria (es. Confindustria, Confcommercio, CNA) e Camera di Commercio (CCIAA).

Destinatari : classi IV e V prossime al diploma e all'ingresso nel mercato del lavoro o all'istruzione terziaria (ITS Academy/Università).

Obiettivi specifici :

a) Competenze Orientative: fornire agli studenti strumenti pratici per la ricerca attiva del lavoro e la comprensione del mercato locale e nazionale.
b) Orientamento al Lavoro e Imprenditorialità: far conoscere le figure professionali più richieste, le opportunità di autoimprenditorialità e i servizi pubblici per il lavoro.
c) Integrazione con la FSL: riconoscere le ore degli incontri all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL).

Modulo 1 : Il Centro per l'Impiego (CPI)

a) Tema: strumenti pubblici per la ricerca del lavoro e diritti dei lavoratori;
b) Relatori: operatori ed esperti del Centro per l'Impiego locale;
c) Contenuti: come registrarsi al CPI, dichiarazione di immediata disponibilità (DID) e Garanzia Giovani / Programma GOL; tipologie contrattuali d'ingresso (Apprendistato formativo e professionalizzante, tirocini, contratti a tempo determinato); consultazione e candidatura sulle piattaforme di reclutamento regionali e nazionali.

Modulo 2 : La Camera di Commercio (CCIAA)

a) Tema: Osservatorio sul mercato del lavoro, competenze digitali e autoimprenditorialità.
b) Relatori: Referenti Orientamento/Scuola-Lavoro e Punto Impresa Digitale (PID) della CCIAA.
a) Contenuti: Presentazione del Sistema Informativo Excelsior: quali sono le figure tecniche più ricercate e le competenze emergenti; Come nasce un'impresa: dall'idea al business plan (servizi di supporto all'imprenditoria giovanile); il Fascicolo del Cittadino e la gestione dell'Identità Digitale (SPID, CIE) nel mondo del lavoro.

Modulo 3 : Le Associazioni di Categoria (Confindustria, Confcommercio, CNA, Confartigianato)

a) Tema: Scenari industriali, trasformazione digitale/green e soft skills.
b) Relatori: Rappresentanti delle Associazioni di Categoria ed Imprenditori del territorio.
b) Contenuti: Le filiere produttive di eccellenza del territorio e il valore del diploma tecnico; Transizione ecologica e digitale nelle PMI locali: cosa chiedono davvero le aziende?; L'importanza delle soft skills (problem solving, lavoro in squadra, adattabilità) affiancate alle competenze tecniche (hard skills)

Incontri con le Forze Armate e con i percorsi post-diploma alternativi (servizio civile, apprendistato)

Un percorso di orientamento per gli studenti delle classi IV e V in collaborazione con le Forze Armate (Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza) è un'opportunità straordinaria.
Negli istituti tecnici e professionali gli studenti possiedono già competenze pratiche e tecniche spendibili (meccanica, elettronica, logistica, informatica, ristorazione, servizi per la salute) e le Forze Armate possono offrire percorsi di carriera concreti in cui queste capacità tecniche sono altamente valorizzate.
Il percorso è articolato in tre moduli:

Modulo 1: "La tecnologia al servizio del Paese"

a) Obiettivo: incuriosire gli studenti mostrando l'aspetto operativo, tecnico e professionale del servizio militare.
b) Interventi: rappresentanti dell'Esercito Italiano e dell'Aeronautica Militare (preferibilmente figure con profilo tecnico/specialistico).
c) Contenuti dell'incontro: Panoramica e competenze: Come le figure professionali di scuola (es. meccatronici, informatici, logistici) si traducono in ruoli militari (es. tecnici di elicotteri, manutentori dei mezzi corazzati, specialisti di cyber-defense); Dimostrazione/Testimonianza: Video operativi e testimonianza diretta di un giovane diplomato in un istituto professionale che oggi lavora nei reparti tecnici; Simulazione: Presentazione di un caso pratico (es. allestimento di un campo d'emergenza o gestione della logistica durante una calamità naturale).

Modulo 2: "Sicurezza, mare e territorio"

a) Obiettivo: approfondire i ruoli legati al controllo del territorio, alla sicurezza pubblica, alla logistica marittima e al soccorso.
b) Interventi: rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Marina Militare (Capitaneria di Porto / Guardia Costiera) e della Guardia di Finanza.
a) Contenuti dell'incontro: Profili di carriera: Ruoli tecnici nella Marina (motoristi, radiotelegrafisti) e compiti dell'Arma dei Carabinieri/Guardia di Finanza (specialità cinofile, elicotteristi, comparto navale); I valori del servizio: Etica, lavoro di squadra, disciplina e spirito di corpo; Laboratorio interattivo: Breve analisi di una giornata-tipo di un militare e di un carabiniere, focalizzandosi su problem solving e gestione del lavoro sotto pressione.

Modulo 3: "Come si entra: Concorsi, Requisiti e Opportunità"

a) Obiettivo: fornire informazioni chiare e pratiche sui concorsi pubblici e sulle modalità d'accesso per diplomati.
b) Intervenienti: Referenti dei Centri Documentali o Nuclei Concorsi locali delle varie Forze Armate/Forze dell'Ordine.
a) Contenuti dell'incontro: I percorsi di accesso: VFI (Volontari in Ferma Iniziale); Scuole Marescialli / Ruolo Ispettori; Requisiti del diploma e opportunità di studio e laurea a carico dello Stato; Precedenze e titoli: come fare valere i diplomi professionali e i brevetti (es. patente di guida, attestati di informatica, brevetti di sub/bagnino); Consigli pratici per le prove: preparazione alle prove di efficienza fisica, test psico-attitudinali e colloqui; Sessione Q&A e desk informativo: momento one-to-one con i rappresentanti per la consegna di materiale informativo.

BENESSERE A SCUOLA E PREVENZIONE DISAGIO E FRAGILITA'

Nomina referente d'istituto per bullismo e cyberbullismo

Il Collegio dei docenti designa annualmente il referente di istituto.
È un organo monocratico introdotto dall'art. 4, c. 3, L. 71/2017 ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto. Suoi compiti specifici:

1. collabora con gli insegnanti della scuola;
2. fornisce consulenza al personale scolastico tutto;
3. cura la formazione del personale scolastico tutto;
4. propone corsi di formazione al Collegio dei docenti;
5. cura la formazione degli studenti e delle famiglie;
6. coadiuva il dirigente scolastico nella redazione dei piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
7. monitora i casi di bullismo e di cyberbullismo;
8. elabora annualmente dati statistici relativi ai casi di bullismo e di cyberbullismo occorsi a scuola e riferisce in Collegio dei Docenti e in Consiglio d'Istituto;
9. comunica i dati statistici ai referenti degli uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo;
10. coadiuva il team antibullismo e il team per l'emergenza;
11. crea alleanze con i referenti degli uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo;
12. crea rete con le forze dell'ordine, psicologi, assistenti sociali e pedagogisti;
13. rende disponibile a studenti, genitori e personale scolastico il modello di *"prima segnalazione di caso di presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo"*;

14. partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA;
15. cura l'autoformazione continua per il contrato dei fenomeni di bullismo di cyberbullismo", avvalendosi anche di attività formative offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio;
16. cura ed aggiorna il codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Costituzione del team antibullismo e del team per l'emergenza

Team antibullismo

Il team è costituito:

1. dal dirigente scolastico;
2. referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo;
3. dall'animatore digitale;
4. dal costituendo centro di informazione e consulenza psicologica presso la scuola;
5. da un counselor presso lo sportello di ascolto psicologico;
6. dal presidente del Consiglio d'Istituto;
7. dai rappresentati degli studenti presso il Consiglio d'Istituto.

Il team è presieduto dal dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Si riunisce la prima volta all'inizio di ogni anno scolastico con il compito di individuare le strategie e gli interventi interni di prevenzione contro il bullismo e il cyberbullismo. A tal fine individua i più opportuni strumenti per realizzare le forme di prevenzione previste dal D.M. n.18/2021: prevenzione primaria o universale, la prevenzione secondaria o selettiva e la prevenzione terziaria o indicata.

Team per l'emergenza

È costituito:

1. dal dirigente scolastico:
2. dal referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo;
3. dall'animatore digitale;
4. dal costituendo centro di informazione e consulenza psicologica presso la scuola;
5. da un counselor presso lo sportello di ascolto psicologico;
6. dal coordinatore dell'Area BES;

Il team è presieduto dal dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Si riunisce al verificarsi di episodi conclamati di bullismo e cyberbullismo. Compiti specifici:

a) riceve la scheda rubricata "prima segnalazione di caso di presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo";
b) consulta il coordinatore di classe del bullo, del bullo gregario e della vittima;
c) istruisce il caso, redigendo dettagliato rapporto;
d) individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i coordinatori di classe e i docenti di ciascuna classe;
e) qualora necessario, coinvolge le istituzioni e le strutture esterne della rete territoriale, quali: servizi sanitari territoriali, servizi sociali, Polizia postale, forze di polizia, associazioni di volontariato del territorio presso cui, a seguito di convenzioni stipulate con la scuola, il bullo potrebbe svolgere percorsi di riabilitazione;
f) in caso di rilevanza penale del comportamento segnala l'evento all'Autorità giudiziaria.

Adozione e pubblicazione del Codice interno ai sensi della Legge 70/2024

Il CODICE INTERNO per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato adottato con delibera del Collegio dei docenti n. 40 del 7/03/2025 e Delibera del Consiglio d'Istituto n. 48 del 13/03/2025. Il documento è pubblicato il giorno 11 aprile 225 sul sito-web di istituto iisspavoncelli.edu.it e accessibile dal menù:

scuola - carte della scuola - regolamenti.

Aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità (allegato), aggiornato con delibera Consiglio di Istituto n. 104 del 17/09/2026 e delibera Collegio dei docenti n.25 del 24/10/2026, prevede le clausole su bullismo e cyberbullismo, divieto cellulari e nuova disciplina consenso informato ex Legge 9 giugno 2026, n.104.

Procedura per la segnalazione, anche anonima, e per la gestione dei casi

Studenti, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico dell'Istituto, qualora vengano a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, ne devono dare informazione immediata al Dirigente Scolastico.
Il Dirigente attiva nei confronti dello/gli studente/i attori di comportamenti di bullismo/cyberbullismo, le seguenti fasi della procedura al fine di individuare e mettere in atto provvedimenti non di carattere punitivo, ma educativo e di sanzionarli sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente Regolamento:

1. PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti denunciati;
2. SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine;
3. TERZA FASE: azioni e possibili provvedimenti:
   a) supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile;
   b) comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altro);
   c) comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione);
   d) convocazione straordinaria del Consiglio di classe interessato;
   e) valutazione di un intervento personalizzato, che abbia come obiettivi lo sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, l'aumento della positività, l'evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, lo sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione
   f) adozione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità;
   g) qualora la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Modulistica per la segnalazione

Il modello di segnalazione è allegato al CODICE INTERNO

Attivazione canali di ascolto dedicati

La segnalazione potrà avvenire:

a) anche in forma anonima, presso una delle "cassette con il nodo blu" presenti a Scuola;
b) casella di posta elettronica casella.amica@iisspavoncelli.edu.it .

Somministrazione di questionari sul clima scolastico e sul benessere

Il questionario dedicato è presente come allegato al CODICE INTERNO

PROGETTI IN RACCORDO CON IL TERRITORIO

Agenda Sud/Nord

RADICI E SAPORI DEL FUTURO:
OFFICINA DELLE COMPETENE RURALI E AGROALIMENTARI
Il percorso è progettato in raccordo con il territorio di riferimento e in linea con le finalità del piano Agenda Sud (contrasto alla dispersione scolastica, riduzione dei divari territoriali, innovazione metodologica e forte legame con il tessuto socio-economico locale).

Visione e Finalità

Il progetto sfrutta la vocazione agroalimentare , enogastronomica e artigianale del territorio per trasformare l'istituto in un hub di comunità. L'obiettivo è duplice: da un lato, combattere la dispersione scolastica (esplicita e implicita) offrendo una didattica laboratoriale, esperienziale e fortemente motivante; dall'altro, valorizzare le eccellenze locali, le produzioni tipiche e la filiera corta, creando sbocchi occupazionali concreti per i giovani del Mezzogiorno.

Aree di Intervento e Azioni Chiave

Asse 1: Didattica Innovativa e Laboratori del Saper Fare

a) Azione "Dalla Terra alla Tavola": Moduli formativi pomeridiani a frequenza flessibile per recuperare le competenze di base (scientifiche e linguistiche) attraverso il "learning by doing". Gli studenti applicheranno la matematica e la chimica direttamente nell'azienda agraria della scuola o nei laboratori di cucina e trasformazione agroalimentare.
b) Officine di Digital Farming ed Enogastronomia 4.0: Laboratori pratici sull'uso di droni in agricoltura, sensori IoT per il monitoraggio dei suoli e tecniche avanzate di cucina sostenibile e conservazione degli alimenti, per ridurre il divario digitale.

Asse 2: Raccordo Territoriale e Attuazione di Filiera

a) Patti di Comunità con le Aziende Agricole Locali: coinvolgimento attivo di cantine, frantoi, aziende agricole biologiche, masserie didattiche e ristoranti del territorio per percorsi di mentoring, testimonianze attive in classe e job shadowing.
b) "Mercatino della Biodiversità": creazione di un mercato scolastico periodico gestito dagli studenti (dalla produzione agricola alla valorizzazione enogastronomica dei prodotti trasformati all'artigianato locale), volto a sviluppare competenze di imprenditorialità giovanile, marketing territoriale ed educazione finanziaria.

Asse 3 : Inclusione, Orientamento e Prevenzione della Dispersione

a) Tutoraggio di prossimità e peer education: attivazione di percorsi di accompagnamento personalizzato per gli studenti a rischio di abbandono, con il supporto di docenti tutor e psicologi scolastici.
b) Campus Estivi "Gusto e Territorio": attività laboratoriali e ricreative nei periodi di interruzione didattica per mantenere forte il senso di appartenenza alla scuola e alla comunità.

Partner Territoriali Coinvolti

a) Coldiretti / Confagricoltura locali (per l'inserimento degli studenti in percorsi di FSL mirati).
b) Gal (Gruppi di Azione Locale) (per la promozione del turismo enogastronomico e rurale sostenibile).
c) Associazioni di categoria della ristorazione e del comparto alberghiero.
d) Terzo Settore / Cooperative di comunità attive nel recupero di beni confiscati o terre abbandonate.

Risultati Attesi

a) Riduzione dell'abbandono scolastico e miglioramento dei livelli di apprendimento nelle competenze chiave (in linea con i target dei test INVALSI).
b) Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti tramite badge digitali o

attestati di filiera riconosciuti dal mercato del lavoro locale.
c) Aumento dell'attrattività dell'istituto, che diventa punto di riferimento per le famiglie e le imprese del territorio.

Progetti regionali

INSIEME ALLA SCOPERTA DELLA PUGLIA

I percorso didattico prevede diverse uscite sul territorio pugliese, durante le quali gli studenti potranno:

a) Esplorare la storia visitando Castel del Monte, un'enigmatica costruzione medievale e il centro storico di Bari, ricco di monumenti e palazzi storici.
b) Ammirare le meraviglie naturali scoprendo le grotte di Castellana, un complesso carsico di straordinaria bellezza e le spiagge cristalline del Salento.
c) Immergersi nella cultura locale visitando Alberobello, famosa per i suoi caratteristici trulli, e partecipando a laboratori artigianali per imparare le antiche tecniche di costruzione.
d) Assaporare la tradizione visitando le masserie pugliesi per scoprire i prodotti tipici e assistere a dimostrazioni di lavorazione dell'olio e del vino."
e) Visitare Lecce, la Firenze del Sud, con il suo barocco sfarzoso.
f) Stupirsi dinanzi alla bellissima Polignano a Mare con le sue caratteristiche case a strapiombo sul mare e la città di Ostuni definita la "città bianca" con il suo centro storico pittoresco.
g) Recarsi a Vieste, porta d'ingresso del Gargano, con le sue spiagge e le sue scogliere e la Foresta Umbra.

Ogni visita includerà una guida esperta che fornirà spiegazioni dettagliate.

I ragazzi saranno i veri protagonisti di questo progetto in quanto durante le uscite didattiche saranno invitati a documentare le loro esperienze attraverso foto e video che saranno poi montati per creare un docufilm che racconterà in prima persona le loro emozioni, le loro scoperte e le loro riflessioni.

Attività di Documentazione

1. Raccolta del materiale: Fotografie: scatteranno foto durante le visite guidate; Video: realizzeranno brevi video che cattureranno momenti significativi.
2. Coinvolgimento dei partecipanti: Fotografi e videomaker per un giorno: sarà data l'opportunità ai partecipanti di diventare fotografi e video maker; Interviste: realizzeranno brevi interviste con i partecipanti per raccogliere le loro impressioni.
3. Montaggio e editing: Laboratorio di montaggio: sarà organizzato un laboratorio in cui i partecipanti potranno montare e editare il materiale raccolto; Scelta della musica: sarà scelta una colonna sonora che accompagni il filmato.
4. Presentazione finale: Proiezione del Filmato: sarà organizzato un evento finale in cui verrà proiettato il filmato, invitando le famiglie, i docenti e i rappresentanti della comunità; Mostra fotografica: sarà allestita una mostra con le foto scattate durante il progetto, creando un percorso visivo che racconti l'esperienza. La creazione del docufilm è un'opportunità per i ragazzi di esprimere la loro creatività, di consolidare le conoscenze acquisite e di condividere la loro esperienza con gli altri.

ORGANIZZAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Piano Annuale di formazione in servizio

Premesso che la formazione in servizio costituisce una leva strategica per lo sviluppo

professionale del personale docente e che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale, sono individuate annualmente le tematiche ritenute più significative:

a) didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale;
b) didattica delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche;
c) introduzione dell'Intelligenza artificiale nella didattica delle discipline
d) potenziamento della didattica orientativa;
e) pratiche inclusive anche per gli studenti nuovi arrivati in Italia (NAI)
f) contrasto alla dispersione scolastica;
g) diffusione dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale
h) utilizzo Registro Elettronico di classe e personale

I docenti potranno fruire delle attività di formazione programmate a livello di istituzione scolastica, dalla Scuola Polo di Ambito e/o reperibili sulla Piattaforma FUTURA e SOFIA.

Resta l'obbligo di partecipare alla formazione sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro – D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, che non rientra nell'art.44, comma 3 del CCNL/2024, giusta nota ARAN n. 0000188 del 08/01/2025

Sviluppo delle competenze matematico-logiche - Matematica laboratoriale e pensiero computazionale per il successo formativo

Finalità: rispondere alle criticità rilevate dal RAV sugli esiti degli studenti nelle prove di matematica, superando la didattica trasmissiva attraverso approcci laboratoriali, esperienziali e l'uso di strumenti digitali.

Destinatari: docenti di matematica, informatica, professionali di indirizzo

Articolazione e Contenuti (20 ore complessive):

a) Modulo 1 (5 ore): analisi dei dati RAV e INVALSI: lettura critica degli item complessi e individuazione dei nodi concettuali critici (es. probabilità, argomentazione, problem solving);
b) Modulo 2 (15 ore): didattica laboratoriale e manipolativa: costruzione di percorsi basati sul tinkering, sul metodo euristico-laboratoriale e sull'uso di materiali poveri o manipolabili per concetti geometrici e algebrici.

Sviluppo delle competenze linguistiche - Alfabetizzazione linguistica e scaffold per l'Inclusione

Finalità: colmare i divari nelle competenze di comprensione del testo e scrittura emersi nel RAV, potenziando le capacità dei docenti di applicare strategie di scaffolding linguistico, particolarmente utili anche per gli alunni BES/STRANIERI.

Destinatari: Docenti di lettere e docenti curricolari di tutti i campi disciplinari (per la promozione della lingua come veicolo di studio).

Articolazione e Contenuti (20 ore complessive):

a) Modulo 1 (6 ore): la lettura profonda e l'analisi testuale: strategie metacognitive per la comprensione del testo regolativo, argomentativo ed espositivo; il metodo della lettura condivisa e dialogica;
b) Modulo 2 (7 ore): scrittura e restituzione formativa: dalla pianificazione alla revisione testuale; tecniche di feedback formativo per correggere e orientare l'alunno senza mortificare la motivazione;
c) Modulo 3 (7 ore): didattica linguistica e strumenti digitali: uso di mappe concettuali interattive, ambienti digitali per la scrittura collaborativa e adozione di testi multimodali per l'inclusione.

Sviluppo delle competenze digitali - Oltre la Codifica: Intelligenza Artificiale, Cloud e Didattica Laboratoriale per l'Informatica del Futuro

Finalità: aggiornare le competenze tecnico-professionali dei docenti di informatica sulle tecnologie emergenti (Intelligenza Artificiale Generativa, Cloud Computing, Cybersecurity di base), trasformandole in oggetti di studio critico e in strumenti metodologici per una didattica laboratoriale, inclusiva e orientata al problem-posing;
Destinatari: docenti di Informatica.
Articolazione e Contenuti (20 ore complessive):

a) Modulo 1 (10 ore): l'Intelligenza Artificiale Generativa nel curriculum di Informatica: principi di funzionamento dei Large Language Models (LLM) e delle reti neurali; etica dell'IA, bias algoritmici e data privacy; come usare l'IA come "assistente di programmazione" (coding assistant) e banco di prova per il debugging didattico con gli studenti;
b) Modulo 2 (10 ore) - Cybersecurity e Digital Citizenship attiva: introduzione ai concetti chiave della sicurezza informatica applicabile in classe (crittografia di base, crittografia asimmetrica, analisi delle vulnerabilità web con strumenti open source legali ed educativi); progettazione di unità didattiche sulla sicurezza dei dati.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 16.20 e di essa viene redatto il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene affisso all'Albo di Istituto e pubblicato per giorni dieci dalla data della riunione.
Chiunque componente Collegio dei docenti che abbia interesse può proporre nel termine di pubblicazione rilievi al segretario dell'organo collegiale. Decorso il termine e senza rilievi il verbale si intende approvato e con esso tutte le sue determinazioni.

IL SEGRETARIO
prof. Antonio Meleleo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pio Mirra

Pubblicità degli Atti

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 25/09/2026.

IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci